

Federazione fra le associazioni ed i sindacati nazionali dei dirigenti, vicedirigenti, funzionari, professionisti e pensionati della Pubblica Amministrazione e delle imprese

Piazza Risorgimento, 59 00192 Roma – tel. 06.3222097 - fax. 063212690
www.dirstat.it - dirstat@dirstat.it

COMUNICATO STAMPA

Patrimoniale di ferragosto

Roma, 2 agosto 2012 - Secondo il Ministro Grilli la manovra aggiuntiva non ci sarà, ma ormai siamo abituati alle smentite, dai fatti, di questo Governo, che si può definire **"della manovra permanente"**.

Il dato di fatto è che l'inflazione a luglio 2012 è scesa al 3%, contro il 3,3% di giugno.

Su questo risultato, che ritenere positivo è soltanto criminale, pesa l'ulteriore calo dei consumi alimentari degli italiani: meno 1,5%, con "punte" del meno 6% nel consumo di carne e del 3%, sempre in meno, di pesce e ortofrutticoli.

L'unico genere alimentare in aumento del 3% è la pasta.

Parlare di ulteriori balzelli **non sembra nemmeno il caso**, anche se, per qualche anno, con i 400.000 disoccupati prodotti dalle ultime leggi, la situazione sarà drammatica.

Gli effetti negativi della gestione Monti si sentiranno anche nel tempo.

Dicevamo della patrimoniale.

Da notizie ricorrenti dovrebbe riguardare i possessori di reddito **oltre i 250.000 euro** all'anno, lordi.

L'imposta potrebbe anche fare "giustizia", tenuto conto che sinora **soltanto i dipendenti pubblici** e i relativi pensionati hanno avuto decurtazione dal loro reddito, benché di gran lunga inferiore a tale soglia.

Il fatto, comunque, che di patrimoniale parlino bene gente come Giuliano Amato e il solito Pellegrino Capaldo (forse futuro manager della Banca Vaticana) **un po' insospettisce**, perché il nuovo balzello colpirebbe in pieno la "casta"; compresi i dirigenti di Camera, Senato, Presidente della Repubblica e via dicendo.

A meno che...

Meglio non pensare ad ipotesi di "allargamento"; spostando l'asticella in basso di restringimento e inserendo numerose "deroghe".

Ultima considerazione.

Alcuni giustificano l'azione recessiva dell'esecutivo chiamando in causa **l'interesse nazionale**: con questa machiavellica risposta dovremmo giustificare tante azioni politiche, comprese quelle di Hitler, Hemmler e via dicendo.

Quando poi si richiamano in causa l'efficienza e il raggiungimento degli obiettivi, non possiamo dimenticare che il loro raggiungimento è anche lo scopo di società fuori dal controllo della legalità.

La moralità e la serietà di intenti passa per **l'equità** e le "manovre" di questo Governo non sono state per niente eque, tanto è vero che stanno soffocando il ceto medio, con uno sconvolgimento del tessuto sociale del Paese senza precedenti.